

# Verso il contratto di fiume della Stura di Lanzo

4 luglio 2007



## I Contratti di Fiume in Piemonte

Giovanni Negro

[giovanni.negro@regione.piemonte.it](mailto:giovanni.negro@regione.piemonte.it)



## L'integrazione delle politiche e la partecipazione pubblica

### **La direttiva quadro 2000/60/CE**

chiede la **partecipazione pubblica attiva alla gestione delle aree idrografiche** attraverso il coinvolgimento nella stesura del Piano di distretto e la integrazione delle politiche territoriali con quelle delle acque

### **Il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152**

recepisce la direttiva quadro 2000/60/CE per l'azione comunitaria sulle acque e i corpi idrici superficiali e sotterranei attraverso:

- ❖ Il risanamento, il recupero e il miglioramento degli ecosistemi acquatici
- ❖ L'uso sostenibile delle risorse idriche superficiali e sotterranee,
- ❖ L'attuazione di misure specifiche per la riduzione degli scarichi e delle emissioni nei corpi idrici
- ❖ La mitigazione degli effetti delle inondazioni e delle siccità

**L'attuazione di tale norma prevede come punto fondamentale "... la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione dei piani di gestione dei bacini idrografici"**

## Il Percorso partecipato del Piano di tutela delle acque del

**20 settembre 2004** -> adottato dalla G.R.  
**5 aprile 2006** -> approvato da A.d.B.  
**13 marzo 2007** -> approvato dal C.R.

**Percorso partecipato  
già nell'iter di approvazione:**

- 🔥 *consultazione sul  
PROGETTO di PIANO*
- 🔥 *recepimento delle  
osservazioni*



**Attuazione del PTA  
attraverso strumenti di  
programmazione negoziata**



## Il Piano di Tutela delle Acque in Piemonte



### La specificità regionale della partecipazione nelle Norme del Piano

#### Articolo 1. Finalità del Piano

- 1. L'acqua è un diritto e un patrimonio comune appartenente all'umanità e a tutte le specie viventi, bene pubblico essenziale per l'ambiente e per il progresso economico e sociale, da proteggere, condividere e utilizzare in quanto tale.**
- 2. A tal fine il Piano di tutela delle acque della Regione Piemonte persegue la protezione e la valorizzazione del sistema idrico piemontese nell'ambito del bacino di rilievo nazionale del fiume Po e nell'ottica dello sviluppo sostenibile della comunità.**
- 3. Allo stesso fine tutte le istituzioni competenti in materia improntano il loro operato ai principi di reciproca leale collaborazione e di partecipazione effettiva dei cittadini sin dalla fase di elaborazione delle azioni attuative del Piano di tutela delle acque, in modo da garantire trasparenza al processo decisionale, rafforzando consapevolezza e sostegno dei cittadini sulle decisioni relative.**

.....



## Il Piano di Tutela delle Acque in Piemonte



### Articolo 10. Strumenti di attuazione del Piano

**1. Il Piano di tutela delle acque è attuato, attraverso l'azione coordinata di tutte le istituzioni competenti in materia secondo i principi di cui all'articolo 1, comma 3, mediante:**

a) l'emanazione delle disposizioni di attuazione del Piano stesso adottate dalla Giunta regionale;

b) l'adozione degli strumenti di pianificazione e degli atti di programmazione previsti dalla normativa statale e regionale ed in particolare del Piano territoriale di coordinamento provinciale e dei Piani d'ambito, quali specificazioni e articolazioni dei contenuti del presente piano a livello locale;

c) l'adeguamento dei piani regolatori generali, comunali e intercomunali;

d) l'emanazione da parte della Giunta regionale di specifiche direttive di indirizzo, settoriali o per ambiti territoriali, rivolte agli enti locali ai fini della redazione e della gestione dei piani e l'esercizio delle funzioni di loro competenza;

e) il ricorso agli strumenti delle procedure negoziate e agli accordi ambientali;

f) ogni altro strumento di programmazione e di attuazione, sia a livello regionale, sia a livello subregionale.

**2. Ai fini del comma 1, sono promosse modalità di gestione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico, che perseguano la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico. In tal caso gli strumenti di programmazione negoziata sono denominati contratto di fiume o contratto di lago.**

....

## **Il Contratto di fiume e lago in Regione Piemonte**

### **Il Contratto**

**deve perseguire la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi attraverso quanto stabilito nel PTA:**

- ❖ **la riduzione dell'inquinamento delle acque**
- ❖ **la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali**
- ❖ **l'uso sostenibile delle risorse idriche**
- ❖ **il riequilibrio del bilancio idrico**
- ❖ **la condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua**

**insieme con la salvaguardia dal rischio idraulico**



## Il Contratto di fiume e lago in Regione Piemonte

### Elementi cardine dei Contratti

- ❖ **Processo di concertazione** che tiene conto di **interessi diversi**, anche contrastanti, al fine di perseguire obiettivi comuni
- ❖ **Nuovo strumento di governance** del territorio non finalizzato a singole progettazioni
- ❖ **Estensione a tutte le aree idrografiche** individuate nel PTA indipendentemente dalle criticità specifiche
- ❖ **Ottimizzazione di risorse economiche e conoscenze**
- ❖ **Individuazione di specifiche operative** per un percorso metodologico condiviso e standardizzato



## Ruoli dei soggetti coinvolti

### REGIONE

- ❖ Stabilisce i **criteri generali** per l'attivazione del contratto
- ❖ Incentiva l'attivazione del processo con **contributo finanziario**
- ❖ Fornisce il proprio **supporto** ai tavoli di lavoro
- ❖ Organizza il **tavolo di coordinamento regionale**
- ❖ Cura la predisposizione di **linee guida** per la regolamentazione del percorso metodologico



.....nel rispetto delle **reciproche competenze**, dell'autonomia di gestione che caratterizza l'attività di tutti i soggetti operanti e delle pianificazioni esistenti

### PROVINCE

- ❖ Coordinano il processo in quanto **titolari di molte funzioni amministrative** fondamentali in materia ambientale
- ❖ Garantiscono il **coinvolgimento** di altri soggetti pubblici (Comuni rivieraschi, Comunità montane, ATO, ecc.) e di soggetti privati
- ❖ Raccolgono **conoscenze, criticità e patrimonio progettuale** già esistenti
- ❖ **Coordinano le proposte** e ne danno operatività sul territorio
- ❖ Garantiscono l'impegno formale a realizzare il Piano d'azione attraverso la **sottoscrizione del Contratto**



## Lo svolgimento del processo



**Piano di Azione**  
**sottoscrizione di un Contratto**  
reciproci impegni e condivisione delle risorse  
da parte di tutti i soggetti

## Prime esperienze di Contratti in Piemonte

Nel luglio 2006 la Regione ha approvato lo sviluppo di **un'attività pluriennale finalizzata all'attivazione di "Contratti di fiume"** e nel novembre 2006 sono stati **avviati 4 contratti in via sperimentale** su aree idrografiche aventi particolari criticità ambientali.

**Torrente Agogna (Provincia di Novara)**

**Torrente Belbo (Provincia di Asti)**

**Torrente Orba (Provincia di Alessandria)**

**Torrente Sangone (Provincia di Torino)**

**ANALOGAMENTE**

**il recupero del Lago di Viverone**

**viene gestito con i criteri del Contratto di Lago**

## Misure del PTA nell'area idrografica Stura di Lanzo

- ❖ Applicazione del DMV di base e, successivamente, applicazione dei correttivi ambientali
- ❖ Revisione concessioni in relazione agli effettivi fabbisogni irrigui
- ❖ Gestione agricola orientata alla riduzione di fitosanitari, P ed N
- ❖ Miglioramento efficacia reti irrigue
- ❖ Controllo/riqualificazione situazioni di trasferimento di acque tra bacini diversi attraverso la rete artificiale (irrigua), in relazione alle problematiche di alterazione qualitativa chimico-fisica e biologica (transfaunazioni)
- ❖ riqualificazione - protezione asta fluviale di pianura, eliminazione delle situazioni a rischio di inquinamento puntuale - interventi normativi e strutturali su insediamenti e scarichi a rischio (es. AGIP Robassomero, area discarica Basse di Stura)
- ❖ Riassetto sistema di drenaggio acque meteoriche e rete minore dell'area metropolitana torinese
- ❖ Allacciamento Comune di Robassomero alla rete SMAT
- ❖ Controllo-risanamento scarichi su rete minore area metropolitana torinese
- ❖ Approvvigionamento idrico dal Pian della Mussa per l'area metropolitana torinese
- ❖ Potenziamento campo pozzi di Volpiano; dismissione pozzi superficiali e misti ancora operativi di Venaria, Druento, Borgaro, conoide Stura
- ❖ Ricondizionamento relativo a campi pozzi

# QUADERNO DI DISCUSSIONE

Verso il contratto di fiume della Stura di Lanzo:  
idee e partecipazione



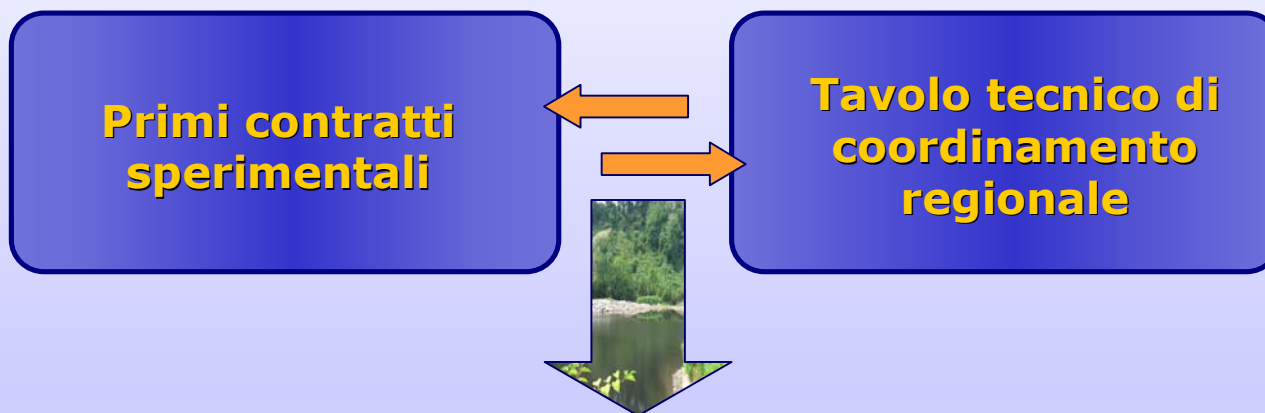
Per informazioni:  
Servizio Pianificazione Risorse Idriche  
Via Valeggio, 5 - Torino  
Tel: 011/8613809 - Fax: 011/8613878  
E-mail:  
[info\\_progettostura@provincia.torino.it](mailto:info_progettostura@provincia.torino.it);  
[pianificazione.acque@provincia.torino.it](mailto:pianificazione.acque@provincia.torino.it)

4 LUGLIO 2007

**WORKSHOP**  
DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA



## Predisposizione Linee guida



# LINEE GUIDA

**Criteria per indirizzare l'iniziativa  
locale e la gestione del processo  
verso obiettivi coerenti con il PTA**

## Prospettive dei Contratti di fiume

### Tavolo tecnico di coordinamento regionale

**È istituito** presso la Direzione Pianificazione Risorse Idriche dell'Assessorato Ambiente **al fine di condividere le azioni di indirizzo, supporto e coordinamento dei processi attivati con i Contratti di fiume o lago**

**Al Tavolo tecnico di Coordinamento regionale partecipano:**

- ❖ i rappresentanti di tutte le Amministrazioni Provinciali piemontesi
- ❖ degli Assessorati regionali
  - ✓ Ambiente, parchi e aree protette, risorse idriche, energia
  - ✓ Agricoltura, tutela della fauna e della flora
  - ✓ Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo
  - ✓ Politiche territoriali, beni ambientali

**È prevista, qualora si rilevassero particolari criticità, la partecipazione di rappresentanti di altri Assessorati regionali, nonché di esperti del settore esterni alle pubbliche amministrazioni.**



## Piano di Tutela delle Acque

pubblicato sul  
numero speciale del BUR 3 maggio 2007

Consultabile sul sito  
[www.regione.piemonte.it/acqua/tutela.htm](http://www.regione.piemonte.it/acqua/tutela.htm)

## La Stura di Lanzo Caratterizzazione ecosistemica della fascia fluviale



L'ARPA ha effettuato una mosaicatura dell'uso del territorio sulla base di foto aeree, ricavando degli indici

- ✓ *Su tutti i corpi idrici con obiettivo di qualità*
- ✓ *Fino a 500 m di quota*
- ✓ *Su una fascia fluviale larga 300 m per ciascuna sponda*

